

Il blitz

Pusher a Marghera con un etto di eroina
«Vogliono sostituire la banda nigeriana»

MESTRE Da giorni osservavano a distanza i movimenti all'interno di quello stabile abbandonato ai piedi del ponte strallato, tra la banchina dell'Azoto e quella dei Molini, a Marghera. Lunedì, dopo una giornata di appostamenti, gli uomini della polizia locale hanno deciso di intervenire, scoprendo all'interno un trentenne di origini marocchine. Il giovane, parte di un gruppetto che ha come base gli spazi dell'ex Cral Montedison, in via Fratelli Bandiera, è stato sorpreso mentre consumava eroina, al suo fianco un «sasso» di stupefacente da almeno sei grammi, sufficiente per quindicina di dosi. Ma la vera riserva era più in là: un etto di droga, che suddiviso avrebbe potuto fruttare 7500 euro (250 dosi). «La criminalità marocchina non è

numerata – spiega il nucleo operativo della municipale – ma è sempre stata presente. Ora, con il vuoto che si è creato nel tessuto dello spaccio dopo le retate in zona Piave, qualcuno cerca di conquistare posizioni migliori». Il trentenne è stato arrestato e attende la convalida del gip in carcere. «Preso un altro», ha twittato il sindaco Brugnaro. Il presidente della municipalità di Marghera Gianfranco Bettin, ha lodato il lavoro dei vigili e ha segnalato nuove situazioni difficili nella zona tra via Rizzardi, piazzale Giovannacci e le vie retrostanti verso via Fratelli Bandiera, oggetto di una petizione dei residenti. «Alcune case abbandonate – segnala Bettin – sono diventate covo di spacciatori e di sbandati». (g.i.co.)



Vigili in azione Sono stati gli agenti della Polizia municipale a trovare il pusher

L'allarme della Cia

Suolo, Venezia nel 2017 ha perso altri 200 ettari

Sì al recupero di capannoni e edifici, no alle nuove costruzioni che mangiano terreno prezioso. La Confederazione italiana agricoltori (Cia) prende posizione e si schiera a sostegno del consumo zero del suolo. Di recente, in un convegno «Meno consumo, più riqualificazione e recupero» al Centro cardinal Urbani, Cia ha chiamato a raccolta la politica per affrontare il tema alla luce della nuova



legge della Regione Veneto proprio sul consumo del suolo. «La legge va bene, ma l'obiettivo del 2050 per arrivare ad azzerare l'uso dei terreni è troppo in là - ha commentato Paolo Quaggio, presidente di Cia Venezia - Tra trent'anni non ci sarà proprio più suolo e non va bene, non solo per le coltivazioni ma per la sicurezza idraulica del territorio. Il cemento è impermeabile, la terra invece assorbe la pioggia e aiuta ad evitare allagamenti e alluvioni».

Il recente rapporto di Ispra sul consumo del suolo dice che il Veneto è la seconda regione dopo la Lombardia per consumo del suolo, in Italia, è che tra il 2016 e il 2017 sono stati «persi» altri 1.134 ettari, pari allo 0,5 per cento in più. Tra le province dove il consumo di suolo netto è cresciuto di più nel 2017, in percentuale rispetto al valore del 2016 ci sono anche Verona (+0,71%), Vicenza (+0,67%) e Venezia (+0,57%) con 200 ettari persi in più. (g.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Vigilantes aggressivi in autobus»
Actv apre un'inchiesta interna

La denuncia social: modi inqualificabili. La difesa: utente arrabbiato per la multa

La vicenda

● Lunedì sera, su un autobus della linea 24 da Venezia a Mestre, un paio di vigilantes avrebbero trattato male un passeggero straniero, la cui figlia non aveva il biglietto

● Actv, dopo aver letto su Facebook la denuncia, ha avviato delle verifiche

VENEZIA Avrebbero minacciato un passeggero straniero di «buttarlo per terra» e «sbatterlo dentro», gli avrebbero anche detto che «se non gli andava bene, poteva tornarsene a casa». Sono le parole, riportate in un post sdegnato sul gruppo Facebook «Sciopero dall'abbandonamento di Actv», da Filippo Lovato, utente dell'autobus della linea 24 che lunedì alle 21.40 è partito da piazzale Roma alla volta di Mestre. A proferire quelle minacce, sarebbero state due guardie giurate, che di notte pattugliano i mezzi pubblici e svolgono le mansioni di controllori per garantire la sicurezza di viaggiatori e personale di Actv, spesso vittima di aggressioni.

«Ho assistito ad una pessima scena che spero di non rivedere - racconta Lovato - A metà bus le due guardie giurate trovano un signore di origini straniere con abbonamento in regola, la figlia invece era sprovvista di titolo di viaggio». L'uomo avrebbe spiegato che non sapeva di dover pagare per la bambina di sette anni e, per questo, sarebbero partiti gli insulti. «Il comportamento delle guardie è stato inqualificabile - conti-

nua - sono state estremamente aggressive, arrivando a minacciarlo di buttarlo per terra e di sbatterlo dentro». Alcuni utenti sarebbero intervenuti (nei commenti al post, una donna conferma di aver assistito all'episodio e di aver difeso la famiglia straniera), ma

niente da fare: «L'atteggiamento ostile è continuato anche dopo che il signore ha detto che pagava subito la multa e ha dato i contanti in mano alle due guardie giurate», si legge online.

Il problema non è la multa - tutti i commenti concorda-

Straordinari per i vigili del fuoco

Un'auto, un camper e le sterpaglie
raffica di roghi da Marcon a Cavallino

Un'auto, un camper, una sezione di sterpaglie. Nel Veneto i vigili del fuoco continuano ad essere costretti a turni straordinari e anche ieri, dalla mattina fino a sera, le chiamate per domare le fiamme non sono mancate. In mattinata i pompieri sono dovuti correre nel parcheggio scoperto del centro commerciale Valecenter di Marcon, dove un'automobile ha preso fuoco: essenziale, per evitare che l'incendio dilagasse, la pronta reazione del personale del centro commerciale, che ha spostato la macchina in una zona isolata e ha contenuto le fiamme con gli estintori. Nel primo pomeriggio le

autobotti sono partite da Mestre e da Chioggia per sedare un rogo scoppiato tra le sterpaglie che costeggiano la strada statale Romea; anche in questo caso la rapidità dell'intervento ha evitato che la situazione diventasse critica. Infine, nel tardo pomeriggio, numerosi bagnanti hanno segnalato una colonna di fumo nero ben visibile dal mare di Cavallino-Treporti: si trattava di un camper parcheggiato, il cui motore è stato divorato dal fuoco. Pure qui però si è trattato di un mezzo isolato e le fiamme non si sono estese ad altre vetture o strutture. In tutti e tre i casi si esclude il dolo. (g.i.co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no sul fatto che le regole vada rispettate - ma il comportamento dei due controllori, che se la sarebbero presa con un uomo con toni «vergognosi» e di fronte ad una bimba piccola. Avvisata di quanto accaduto, Actv ha svolto alcune rapide indagini interne e, ventita l'azienda di vigilanza, la ricostruzione dei fatti si discosta dal racconto sui social. «Arrivati a verificare i titoli di viaggio dei passeggeri in questione e accertata l'assenza di biglietto per la bambina, gli accertatori hanno commiserato la sanzione prevista ma il padre ha iniziato a dare in escandescenza - spiega l'azienda - Il signore si rifiutava di pagare la multa, tanto che un altro passeggero si è offerto di coprire l'importo». La sanzione è stata alla fine pagata ma «solo una coppia tra tutti i presenti ha contestato l'operato degli accertatori». Actv però garantisce che l'inchiesta andrà avanti: «Le verifiche continueranno nei prossimi giorni e qualora la verità dovesse essere quella riferita dall'utente, ci riserviamo decisioni e azioni conseguenti. Parimenti qualora venisse appurato il contrario». (g.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mestre La nuova viabilità



Le prime auto ieri pomeriggio ha aperto la nuova rotatoria tra le vie Padre Giuliani, Filiasi e Torre Belfredo

Ecco la rotatoria
di Torre Belfredo
Ora via Piave

MESTRE Ha aperto poco dopo le 18. «Avanti per fluidificare il traffico, tutto quello che possiamo!», ha subito twittato il sindaco Luigi Brugnaro. Da ieri pomeriggio è operativa anche la seconda delle rotatorie che stanno rivoluzionando gli incroci di Mestre: sparisce così il semaforo tra via Padre Giuliani, via Filiasi e via Torre Belfredo. La prossima settimana i lavori ripartono su un altro incrocio storico della città: quello tra le vie Miranese, Carducci, Piave e Circonvallazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Evento Speciale
e Gratuito

La Biennale di Venezia

Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

In occasione della 75. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, La Biennale di Venezia vi invita martedì 28 agosto 2018 alle ore 21.00 alla proiezione gratuita dei film:

• *Il Golem - Come venne al mondo* (1920, 76') di Paul Wegener
Sala Darsena, Lido di Venezia

Sonorizzazione con musica originale del maestro Admir Shkuratj commissionata da La Biennale di Venezia eseguita dal vivo dal Mesimèr Ensemble

INGRESSO SU INVITO

Per informazioni
Telefonare al numero 041.2726505 da venerdì 24 a martedì 28 agosto dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

CORRIERE DEL VENETO